



## NUOVI DAZI PER L'ACCIAIO CINESE

La Commissione Europea ha deciso di imporre nuovi dazi antidumping contro la massiccia penetrazione di acciaio cinese nel mercato europeo.

La decisione è stata presa dopo un'indagine sull'impatto della concorrenza cinese sui produttori di acciaio europei. In via preliminare erano stati imposti, nei mesi scorsi, dazi provvisori, che la Commissione ha deciso di rendere definitivi, sui tubi d'acciaio senza saldature provenienti dalla Cina, prevedendo una tassazione extra che va dal 29,4% al 54,9%. La decisione è già stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale europea.

Seppur nell'apprezzamento della scelta di difesa dell'economia europea, segnaliamo il potenziale rischio che un eccessivo rialzo dei prezzi possa danneggiare le industrie utilizzatrici, uno dei settori più importanti del nostro Paese, a vantaggio ulteriore della produzione a basso costo del prodotto finito.

Attualmente l'Ue dispone di un elevato numero di misure di difesa commerciale contro la sovrapproduzione di acciaio e il ricorso ai sussidi da parte della Cina. Tuttavia, la stessa Commissione è alla ricerca di un'intesa per riformare il sistema dell'anti-dumping. Al contempo si sta cercando di contrastare il fenomeno attraverso il Global Forum on Steel Excess Capacity, un organismo istituito a dicembre dal G20 per individuare le azioni intraprese dai governi per contrastare la sovrapproduzione di acciaio e segnalare i casi che necessitano di particolare attenzione.

Il problema legato all'acciaio cinese è già stato affrontato da Confapi che, nel corso di un'audizione presso il Parlamento europeo, ha manifestato la propria posizione contraria al conferimento alla Cina dello status di economia di mercato.

Brescia, 14 giugno 2017

**per informazioni Ufficio Estero Apindustria Brescia:**  
tel. 03023076 - fax 0302304108 - email [economico@apindustria.bs.it](mailto:economico@apindustria.bs.it)